ANNO XV. - N. 18. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Settembre A. D. 1934 - XII

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto da terrori ed ire
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI
DI AZ. CATT.
FEDERAZIONE
DI UDINE
REDAZ. E AMM.NE
VIA TREPPO 3 UDINE

RESPONSABILE!

— Hai tu mai pensato a questa parola, tu che ti proclami figlio della S. Chiesa: Che vuol dire responsabile? *E' la qualifica che si dà a chi deve* rispondere *delle proprie azioni e deve* subirne *le consegunze. Così deve rispondere in certa misura il giovane cattolico davanti a Dio, a sè, agli altri.*

=

Egli è responsabile *di sè stesso, della sua salute eterna, del suo valore personale, della sua ricchezza morale e intellettuale che gli permetterà di essere* «qualche cosa». *Egli è responsabile dei suoi, cioè della sua famiglia; fin d'ora deve preparare il suo ambiente famigliare, migliorando la sua posizione per la sicurezza economica e formandosi moralmente per essere un* modello *e un* centro *di educazione cristiana: tutte cose che non si improvvisano.*

Egli è responsabile *del lavoro che intraprende, lavoro che assicura, nonostante tutti gli abusi, il benessere dell'umanità, lavoro che deve riempire del suo meglio. Egli è* responsabile *dell'organizzazione della gioventù a cui è affigliato. Dagli sforzi che egli fornisce, dall'esempio che egli vi mostra, dalla generosità che egli vi dona dipende la sua* riuscita *apostolica.*

Egli è responsabile *della cristianità intera; la sua condotta fa rallegrare tutta la Chiesa e gli occhi di chi la circonda; il bene che egli tralascia di fare la fa soffrire tutta intera; i suoi malvagi esempi la fanno tormentare.*

Egli è responsabile *dell'anima dei suoi fratelli. Sono numerosi intorno a lui coloro che non sono più cristiani, che si perdono e nel medesimo tempo trascinano la società alla rovina; tutta la gioventù cattolica ha il dovere di salvarli e Dio domanderà a lui conto dei suoi sacrifici a tale riguardo.*

=

Tutte queste responsabilità le pensi, le misuri, le senti? Se tu le ignori per leggerezza, o, peggio (cosa molto grave) le sfuggi tu ne subirai personalmente le conseguenze.

Oggi si piange sopra la tragica situazione in cui si dibatte la società; ma non si parla delle responsabiltà incorse da tutti per non aver compiuto il proprio dovere, sempre e dappertutto, sopra il terreno religioso, morale e sociale.

Non è sufficiente vivere e lasciar vivere; bisogna comprendere che i giovani cattolici e tutti i cristiani sono responsabili di troppe cose. Se noi siamo convinti di questo fatto la nostra vita sarà cambiata. Sarà più equilibrata, più ricca, più feconda, più semplice e sopratutto - quello che più importa - più santa.

(Da «La Croix»)

LA PAROLA DEL PAPA

La formazione

Il S. Padre l'altro giorno ricevendo gli associati all'Azione Cattolica di Albano ha tenuto un discorso sui loro doveri.

Ecco uno spunto utilissimo del discorso pontificio:

« L'Azione Cattolica — come è noto chiede ai laici di cooperare all'Apostolato gerarchico della Chiesa: ma perchè ciò possa avvenire è necessario — come base fondamentale — la formazione e l'educazione dei singoli individui atti a poter degnamente sostenere tale onore. Nostro Signore Gesù Cristo, chiamati i dodici Apostoli, si degnò di formarli uno ad uno alla loro missione. In tal modo gli ascritti all'Azione Cattolica, in virtù appunto di questa loro preparazione individuale, saranno i diffusori, gli irradiatori del pensiero di Nostro Signore, della Sua vita; saranno i difensori dei Suoi diritti e i propagatori del Suo Regno.

—Ad ottenere ciò concorrerà lo sudio — sempre alla luce del pensiero cristiano — di tutti i problemi della vita, sotto tutti gli aspetti, anche quelli che diconsi sociali, affinchè in tutte le cose domini la visione cristiana e la Legge del Signore; e ciò sempre e a qualunque costo, per modo che, anche se, di quando in quando, gli uomini sembrano assenti o non udire tali richiami, c'è sempre il Signore che tutto vede, pesa ed ascolta ».

Il gagliardetto Reg. Aspiranti
vinto dall' Assoc. " E. Blasoni „ di Udine

Mentre andiamo in macchina, riceviamo il supplemento di *Gioventù Italica* con l'annunzio ufficiale che la Sezione Aspiranti dell'Associazione « Erminio Blasoni » di S. Nicolò di Udine ha vinto il gagliardetto della Gara regionale di cultura religiosa.

La brillante vittoria ritorna ad onore grande non solo alla valorosa Sezione ma a tutta l'Arcidiocesi.

Ritorneremo sull'argomento.

***

La Federazione Udinese è stata giudicata degna del III premio per la Gara di cultura religiosa e riceverà il relativo diploma di benemerenza.

Il centenario di P. Denza

Nel prossimo autunno sarà ricordato, con speciali onoranze, il centenario della nascita di P. Francesco Denza, il grande astronomo nato a Napoli nel 1834 e morto a Roma nel 1894,.

Nel 1856, essendo egli entrato a 22 anni, nella Congregazione del Padri Barnabiti, fu mandato a Moncalieri ad insegnare scienze fisiche e naturali nel Real Collegio Carlo Alberto.

Là egli fondò un osservatorio metereologico divenuto poi centrale della Società Italiana metereologica.

Fece poi sorgere più di 200 osservatorii e compì, per ragioni di studio viaggi in vari paesi europei.

Nel 1882 fondò la prima Società metereologica italiana. Lasciò circa duecento tra volumi ed opuscoli. Sempre letto ed interessante è il suo libro « Le Armonie dei cieli ».

Nel 1888 suggerì a Leone XIII di ricostituire la Specola Vaticana ed il Papa ne affidò a lui l'incarico e la direzione. Fu religioso esemplare, sacerdote pio, educatore di anime.

Non c'è nessuno tanto lontano dall'amore quanto il dissoluto.

Lacordaire

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTE

La Federazione ha deciso di effettuare la

Esposizione Diocesana

dei molti e bei lavoretti eseguiti dagli Aspiranti per l'8.o Concorso Nazionale.

Quando e dove?

Dal 20 al 30 corrente, nella Sala Maggiore del Palazzo dell'Azione Cattolica, in Udine (Via Treppo N. 3).

Sarà una mostra proprio di quelle coi fiocchi!

Aspiranti ed Effettivi: TUTTI AD UDINE!

Si combinino delle passeggiate sociali di Sezione, almeno tra gli Aspiranti maggiori, in bicicletta.

Ricordarsi di avvisare la Federazione se si tratta di visite collettive.

L'esposizione sarà aperta dalle ore 10 del mattino, sino alle ore 20 - (escluse le ore dei pasti).

La Presidenza Diocesana

LE GIORNATE DEGLI STUDENTI A GEMONA

Benchè in ritardo diamo un po' di cronaca delle giornate per gli studenti che si sono tenute a Gemona nei giorni 25 - 26 Agosto.

Questo primo esperimento può lasciarci soddisfatti ed è preludio di altri convegni del genere che si terranno con sempre maggiori successi in seguito.

I partecipanti furono oltre una ventina, più qualche fucino che si è unito con goliarda fraternità agli amici studenti medi.

A S. Antonio.

Il convegno si aprì ai piedi di S. Antonio nel devoto santuario ove l'Assistente diocesano don Comelli ha celebrato la S. Messa rivolgendo opportune parole come meditazione iniziale.

Dopo la Messa, il gruppo studentesco ha lasciata la Chiesa, attirando la simpatica attenzione dei cittadini passando chiassoso per le vie della cittadina.

Su pei monti.

Prelevato Mons. Arciprete in Canonica, che fu largo di festose accoglienze ai giovani ospiti, tutta la compagnia prese cantando la via dei monti.

Un'ora di salita, ed eccoci a S. Agnese.

Magnifica posizione? Sono le 11 e s'inizia senz'altro la riunione.

Seduti all'ombra della vetusta chiesetta, nel cortile dell'antico chiostro, col magnifico scenario dei monti e della pianura, la riunione si fa all'aperto, respirando l'aria pura.

—Dopo la lettura del Vangelo fatta dall'Assistente Diocesano, parla il Delegato Diocesano, studente sig. Straulino che porta un caloroso saluto ai compagni e li sprona all'unione ed al lavoro.

Lezione di Mons. Monai

...Siede quindi a parlare Mons. Monai, che con parola pacata, forbita, incisiva intrattiene i giovani su di un tema di carattere generale: scienza e fede.

Egli dimostra come non ostante gli sforzi che hanno sempre fatto gli avversari della religione per far sorgere un contrasto insanabile tra la scienza e la fede, non vi fu mai contrasto vero e reale tra la vera scienza e la vera fede.

Vi furono o malintesi o incomprensione o lotta sleale da parte di pseudo scienziati.

Le sue parole furono ascoltate con viva attenzione e coronate da nutriti applausi...

Il rancio.

Risuonavano ancora strepitosi gli applausi di riconoscenza e di ammirazione per il ch.mo oratore, quando apparvero i due uomini con le gerle, accompagnati da P. Costante degli Stimatini, con il rancio.

Non è da dire che a tal vista gli applausi trovarono nuova esca e l'allegria scoppiò rumorosa.

Il rancio, ottimamente preparato, fu divorato con appetito che non poteva mancare; fu anche inaffiato con vino generoso, cosicchè le due ore passarono chiassose e veloci.

Furono fatti anche vari gruppi fotografici.

Altre lezioni.

Congedati i portatori assai più leggeri, s'inizia la seduta pomeridiana.

Lettura del Vangelo e quindi due lezioni.

Don Tonello Vice - Assistente tiene la sua smagliante conferenza sul tema: studio e purezza.

Parola alata, in certi punti poetica; materia profonda e sostanziosa.

Bocche aperte... occhi fissi sull'oratore e infine applausi meritati.

Seguì una discussione sobria ed interessante che completò la bella lezione.

E venne la seconda conferenza, tenuta in tono biricchino, con molto pepe addolcito da una forma briosa e spigliata. Oratore, naturalmente, il Consigliere di federazione Marangoni. Egli parla della vita studentesca. Fa rilevare pregi e diffetti, è con una vena di sano umorismo dà ottimi ammaestramenti ai giovani studenti.

Anche questa lezione applaudita fu coronata da una proficua discussione.

Si discende.

Terminata la riunione c'è nessun motivo di fermarsi colassù e si prende la via del ritorno...

« Canta che ti passa... ».

E col canto si giunge a Gemona.

Visita di calore a Mons. Arciprete con relativo trattamento, ma senza brindisi. Un evviva, un ossequio e poi si rompono le file.

Ognuno va per i fatti suoi, approfittando della libera uscita per una visita ai frati.

Sicuro, si sono confessati tutti, per la Comunione del giorno seguente.

La serata.

Prima di cena gli studenti si raccolgono nel Collegio dei PP. Stimatini, e si portano in Cappella: recitano devotamente il Rosario; ascoltarono la meditazione tenuta dall'Assistente e ricevono la Benedizione col Santissimo Sacramento.

Poi cena coi fiocchi. P. Castellani e P. Costante lieti di essere circondati da tanta giovinezza, facevano gli onori di casa.

E vi fecero onore. Non fu dimenticato P. Pio, al quale furono inviati i saluti più cordiali.

Dopo cena... punto.

E la giornata finì.

In Duomo.

La seconda giornata, domenica, s'iniziò in Duomo con la Messa celebrata da Mons. Arciprete e con la Comunione.

La pietà dei giovani ha edificato i fedeli, perchè i giovani cattolici sanno essere chiassosi in istrada, ma pregano con vera pietà quando sono in Chiesa.

Dopo la Messa, colazione in Collegio e poi... incontro alquanto vibrante col Presidente federale e col vice Presidente.

La giornata era più solenne.

In castello.

Si vuol salire di nuovo: sempre in alto. Ma questa volta per non allontanarsi troppo si va sul colle del Castello.

Si sceglie un angolo remoto e pittoresco. E qui, innanzi alla sterminata pianura friulana, di fronte allo storico forte di Osoppo si dà inizio alla seduta.

Preghiera e lettura del Vangelo, poi ha la parola il Presidente sig. Visentini. Con frase elegante, appropriata, convincente egli parla al cuore dei giovani, ricordando i loro doveri.

E' ascoltato ed applaudito.

Il Vice Presidente, sig. Olivo, reduce dalla settimana studentesca di Canazei, riassume in una succosa e pratica conferenza uno dei temi trattati in quell'adunata regionale: « Lo studente e le Missioni ». Sa essere interessante ed efficace.

Intermezzo corale.

Durante la lezione di Olivo si sono fatti vicino, prima chiassosi, poi rispettosi i giovani dell'Associazione di Lestizza, venuti a Gemona in pellegrinaggio.

Hanno ascoltato parte della conferenza e poi, invitati, hanno dato prova della loro bravura canora, eseguendo assai bene alcune villotte friulane a tre voci.

Si dimostrarono veramente coristi provetti, sia per le voci, sia per l'esecuzione.

L'inaspettato intermezzo ha dato una lieta nota alla riunione che riuscì più attraente e gustosa.

Un bravi e un grazie ai cantori di Lestizza.

L'ultima lezione.

Si alza a parlare per ultimo di nuovo il M.o Marangoni, che tiene avvinto l'uditorio con parola sentita, vibrante di entusiasmo e di poesia sul tema: «Le Conferenze di S. Vincenzo de P.».

Egli ha commosso i giovani che lo hanno ripagato con interminabili applausi.

Una vivace discussione è seguita alla lezione e con la discussione si è chiuso il convegno.

Un canto e... via.

Antipasto

Invitata da Mons. Arciprete la comitava si è recata di nuovo in canonica, nella sala parrocchiale.

Qui ebbe luogo una scorpacciata (in senso benevolo) di susine fresche e mature che facevano l'acquolina.

Fu l'antipasto, perchè

il pranzo ebbe luogo in Collegio, ove i giovani, dopo di avere ringraziato ed ossequiato Monsignore, si recarono, con un posto sempre disponibile anche dopo consumate le susine.

Il pranzo fu lieto, accompagnati da canti, brindisi, evviva e... salti.

I giovani non sapevano come dimostrare la loro piena soddisfazione e la riconoscenza ai buoni e generosi Padri Stimatini.

A VENZONE

Il Convegno si chiuse con una escursione a Venzone, offerta dalla Federazione.

Partirono in treno accompagnati dal Rev.mo P. Castellani; furono accolti dal Rev.mo Mons. Arciprete che li accompagnò a visitare i monumenti di arte e... le mummie.

Assistettero alla funzioni religiosa ed a sera lieti e soddisfatti fecero ritorno a Udine e nei loro rispettivi paesi.

Non avevamo ragione di dire, che questo primo esperimento è stato felice?

Allora arrivederci un'altro anno più numerosi.

=

Siamo entrati nel tempo in cui le nostre Associazioni devono riprendere con più intensità le loro attività, forse se non sospese, certo rallentate nella stagione estiva.

S'iniziano le lezioni delle gare di cultura religiosa, ma con esse si deve svolgere anche contemporaneamente, tutta quell'attività di carattere religioso, culturale, organizzativo, ricreativo, che deve caratterizzare la vita delle nostre associazioni.

Si riprenderanno quindi regolarmente le adunanze quindicinali — oltre, s'intende, le lezioni catechistiche — precedute sempre dalla seduta di consiglio.

Sia oggetto fin d'ora di preparazione accurata da parte del consiglio il tesseramento; il cassiere inizi la raccolta delle quote; si disponga in modo che, a tutti i soci venga consegnata l'8 dicembre la tessera per il nuovo anno sociale.

Non si manchi di compilare con diligenza il modulo per il tesseramento che la Federazione invierà a suo tempo a tutte le singole Associazioni.

Intanto provvedetevi dei testi di religione.

Con affetto vostro in Corde Jesu

Mario Visentini.

=

Segretariato soci fuori sede

In questi giorni hanno fatto ritorno ai rispettivi paesi molti dei nostri giovani reduci dal servizo militare.

Buona parte di essi rientreranno fra le nostre file, altri forse faranno qualche difficoltà.

E' dovere dei nostri dirigenti avvicinare questi ultimi per dire che l'Associazione li attende, per invitarli a continuare la vita di prima, per entusiasmarli di nuovo all'apostolato cristiano.

Facciamoci premura di svolgere anche questa attività; perchè se questi giovani non rientreranno subito nelle nostre Associazioni, può essere che durante la loro assenza non abbiano avuta verso di loro tutta quella assistenza che si doveva.

Quindi la responsabilità può essere nostra, e per sgravarcene dobbiamo riguadagnarli nuovamente alla nostra santa causa.

Di quelli che in questi giorni sono partiti invece cerchiamo di avere al più presto l'indirizzo per inviare loro il nostro giornale ,per mandare loro periodicamente notizie della vita della nostra Associazione, della Parrocchia, del Paese; tutte cose che loro interesseranno, e per dare loro tutte quelle istruzioni quegli ammaestramenti e consigli di cui la loro giovane età ed inesperienza ha bisogno.

Si invii pure alla Federazione l'indirizzo dei nuovi militari, affinchè anche noi possiamo metterci in relazione.

Il Delegato M .OLIVO

Lettere aperte ai giovani

Onestà professionale

E' una considerazione che tu, o giovane amico, per essere veramente "formato,, al bene devi pur fare e seriamente.

Onestà professionale vorrebbe dire: ispirare alla giustizia e ad equità le nostre opere secondo la nostra professione o mestiere. Cioè non usurpare il tempo che ci viene retribuito, non profittare erratamente dei mezzi che abbiamo, non esigere un compenso superiore al merito, ecc.

Il punto sul quale credo opportuno attirare la tua attenzione (poichè i giovani facilmente non si rendono conto di questa ingiustizia) è l'usurpazione del tempo che è retribuito.

Hai un contratto, un'intesa, per la quale a chi ti retribuisce hai legato un dato tempo di lavoro? Ebbene quel tempo devi tutto adoperarlo nell'impiego, nel lavoro, nelle opere che interessano colui che ti retribuisce: dal primo all'ultimo minuto.

Lavorare lentamente tanto perchè arrivi la sera, perdersi in chiacchere anzichè dedicarsi al lavoro, occuparsi nel frattempo in altre cose che non sono del proprio ufficio o mestiere è derubare *colui che ti retribuisce secondo intesa; è commettere una ingiustizia verso il prossimo; è mancare al proprio dovere.*

Il quale tuo dovere è di occupare nel miglior modo possibile il tempo convenuto dando il miglior contributo del proprio lavoro a chi ti retribuisce.

Prendi un po' in esame anche questo lato della morale cristiana a tuo riguardo e forse avrai qualche cosa da correggere.

FEDELE

ATTIVITA' — La presidenza federale ha partecipato: alla Giornata dei Dirigenti per la Carnia; alla Settimana Nazionale per Delegati Studenti a Roma; al Congresso Fucino a Trento; al Convegno Fucino Friulano a San Daniele del Friuli; Al Convegno Effettivi Sottof. di Palmanova a Fauglis; al Convegno Aspiranti della Sottof. di Udine inferiore a Lumignacco.

ESPOSIZIONE LAVORI — Come si pubblica in un comunicato a parte, dal 20 al 30 Settembre si farà una esposizione dei lavori presentati dagli Aspiranti per l'VIII concorso.

CANCORSO FILODRAMMATICO — Si sono iniziate le recite per la eliminatoria del Concorso filodrammatico.

APPROVAZIONI — Si approvano: la scuola per Dirigenti a Codroipo; il Convegno sottof. di Effettivi a Codroipo; il Convegno sottof. per Aspiranti di Gemona a Ospedaletto e quello di Variano a Variano.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

I TESTI PER LA GARA

Sono pronti i testi per la gara di cultura religiosa.

Le Associazioni sono invitate a prelevarli in Federazione versando il relativo importo

Per Effettivi L. 1.20;
Per Aspiranti L. 1.—.

Si farà un piccolo deposito anche a Tolmezzo, per le Associazioni della Carnia.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

N. N.	**L. 50,00**
D. Aurelio Tondon - Trieste	**» 8,00**

Fervore di vita e di azione

A Roma ha avuto luogo il Convegno Nazionale delle Donne Cattoliche, che hanno celebrato il 25.o di fondazione dell'Unione Donne. Oltre 2500 furono le partecipanti.

***

Con le Donne Cattoliche si recarono a Roma anche 150 fanciulli Cattolici delle varie Diocesi, per la Gara Catechistica. I dodici migliori furono proclamati «Araldi del Papa» e ricevettero i premi dalle mani stesse del S. Padre. Un araldo è pure il fanciullo Federico Durli della Parrocchia di Chiavris.

***

A Villa Sora, presso Frascati, si sono riuniti i Delegati Diocesani degli Studenti di A. C. per una settimana di studio. Attendiamo una bella relazione dal nostro Delegato Straulino. Anch'essi furono ricevuti dal Papa.

***

A Trento si è tenuto l'annunziato Congresso degli Universitari Cattolici. Anche a questo ha partecipato per la Federazione Giovanile il fucino udinese M.o Marangoni.

***

A Firenze si è tenuto il Convegno Ceciliano. Il Vice Assistente Federale don Tonello è stato mandato dalla sezione Udinese della S. Cecilia a rappresentare la Diocesi: ritornando tra noi ha promesso di dare impulso nelle Associazioni anche al canto sacro.

***

A San Daniele ha avuto luogo il convegno diocesano della « Clape » Universitarie Cattoliche Furlane. La Federazione era rappresentata dal Consigliere Fabbro.

***

A Padova ha avuto luogo nei giorni passati la Settimana Sociale dei Cattolici Italiani. Da Udine hanno partecipato diversi professionisti.

***

Le Donne Cattoliche Udinesi hanno avuto il loro convegno diocesano a Udine, come coronamento di un corso di ritiro. Per le Donne della Carnia si fa un altro convegno a Tolmezzo il giorno 16 Settembre.

APPELLO

Alla malga Bordaglia, sopra Forni Avoltri, a 1600 m., dove il Duce ha combattuto nell'ultima guerra, per iniziativa e generosità del sig. Umberto De Antoni, fu costruita una magnifica e suggestiva cappella alpina, dedicata al Santo della Gioventù, Giovanni Bosco.

S. E. Mons. Arcivescovo vi salirà il 23 settembre per benedire la nuova Cappella.

Lanciamo un appello ai giovani amici dei monti, perchè in tale giorno si rechino a Malga Bordaglia, per fare corona al nostro venerato Pastore e per rendere omaggio al glorioso santo della gioventù.

La realizzazione della Mostra Diocesana

L'avevamo promessa... sotto condizione: la condizione è stata superata e perciò l'esposizione dei lavoretti preparati dagli Aspiranti per **l'VIII Concorso Nazionale,** avrà la sua affermazione anche in Diocesi .

Dal 20 al 30 corrente mese, la Sala dell'A. C. ospiterà i lavoretti dei nostri biricchini.

La visita agli stessi, gratuita, **deve ritenersi come un dovere** per tutte quelle Associazioni — specie Sezioni Aspiranti — che hanno la comodità di portarsi ad Udine.

Io faccio appello ai Delegati Sott. Aspiranti in primo luogo, per la propaganda, ed ai Del. di Associazione poi, affinchè provvedano ad organizzare, durante i 10 giorni nei quali la Esposizione resterà visibile, delle Gite... podistiche... velocipedistiche... moto automobilistiche... carrettistiche, ecc. ecc. fra i propri Soci (ed anche non soci), a tale scopo.

Servirà, specialmente fra i piccoli, come incentivo a lavorare, come premio al lavoro fatto e sarà in pari tempo la dimostrazione migliore di plauso che noi daremo ai nostri lavoratori in erba, i quali, a dire il vero, ce ne hanno preparate proprio di belle...!

Un ringraziamento vada perciò a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita di questa manifestazione.

Parola d'ordine:

TUTTI AD UDINE DAL 20 AL 30 CORRENTE PER VISITARE L'ESPOSIZIONE!

Varie

1. - I Delegati Sottofederali Aspiranti e quelli di Associazione, provvedano, **con assoluta urgenza,** se non l'hanno già fatto, ad inviare le rispettive relazioni o questionari alla Presidenza Diocesana: è segno di poca comprensione rimanere sordi a questo invito reiterato e pressante!

=

2. - Si tengano pronti gli Aspiranti delle Sezioni che partecipano alla Gara Individuale: l'Esaminatore ha già iniziato le interrogazioni.

Sarà inviato un avviso particolare ad ogni Sezione.

=

3. - Un «Bravi» proprio speciale a quelle Sottof. che hanno organizzato o stanno organizzando i Convegni ritiri Aspiranti di Plaga.

E' una ottima ed utilissima iniziativa: sia seguita da tutte le Sottofederazioni.

=

Venite ad Udine e... ne vedrete di belle! Evviva!

Delegato Dioc. Aspiranti

=

Un ringraziamento

Il Rev.mo Mons. Leone Nigris, in occasione del XXV di Sacerdozio, ha regalato alla Federazione Giovanile un pacco di opuscoli: « I doveri degli uomini » di Silvio Pellico, che verranno distribuiti gratuitamente a tutte le Associazioni.

Ringraziamo con viva riconoscenza il generoso oblatore, augurandoci che il munifico dono valga ad elevare l'anima dei nostri giovani ai sublimi ideali cristiani a cui sono ispirate le immortali pagine del Pellico.

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE DIOCESANO

BATTERE IL CHIODO

Carissimi.

L'Apostolo S. Paolo dà al discepolo questo saggio avvertimento: insta opportune ed importune; *il che vorrebbe dire: insisti anche a costo di diventare importuno.*

Ed io raccogliendo questo insegnamento torno a battere il chiodo sul problema degli Esercizi Spirituali.

E' un problema vitale per i giovani che vogliono diventare apostoli nell'Azione Catolica.

Mi direte: abbiamo pur risposto all'appello, fino ad esaurire i posti disponibili nei tre corsi già tenuti?

E' vero: finora circa 120 giovani hanno partecipato quest'anno agli Esercizi a Udine e a Tolmezzo. Ho tutta la fiducia che una trentina parteciperanno al corso di settembre... 150: abbiamo fatto un buon passo...

Ma... non sono contento. E vi dico subito il perchè.

Passando in rassegna i paesi... trovo che più o meno sono sempre gli stessi che mandano i giovani agli Esercizi.

Presenterò a questo proposito una statistica precisa, ma intanto dispiace di constatare come oltre una metà di paesi non nanno mai mandato un giovane agli Esercizi.

E siamo venuti incontro anche alle difficoltà finanziarie, che potrebbero costituire la ragione più speciosa del mancato intervento.

Non resta dunque che una buona dose di apatia e di incomprensione in molti; apatia e incomprensione che devono scomparire.

Sono forse un po' crudo? La colpa non è mia se la realtà è tale e noi dobbiamo guardare sempre in faccia alla realtà.

Insisto dunque opportune et importune, *perchè ai due corsi di ottobre si iscrivano il maggior numero possibile di giovani specialmente di quei paesi che non hanno avuto mai un rappresentante agli Esercizi... in 10 anni!*

Cordialmente

vostro
DON OLIVO

ESERCIZI SPIRITUALI

Ricordiamo che dalla sera del 20 Settembre alla mattina del 23 avrà luogo il corso di esercizi spirituali per i GIOVANETTI DAI 14 AI 17 ANNI.

Poichè il ritiro dura un giorno di meno degli altri corsi, la retta da versarsi alla Federazione è di L. 15, per tutti, senza distinzione e senza ulteriori sussidi.

Un buon numero di posti e già occupato; i primi a prenotarsi avranno la precedenza; completato il numero disponibile non si accetteranno altri.

⁂

DAL GIORNO 24 AL 28 OTTOBRE; DAL 28 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE si faranno altri due corsi per i giovani dai 17 anni in su.

NB. La retta per costoro è di Lire 25.

Poichè i fondi disponibili per i sussidi ai più bisognosi sono oramai limitatissimi, avvertiamo che la domanda di sussidio deve essere fatta dal proprio sacerdote nell'atto di iscriversi; i singoli saranno avvertiti del sussidio che si potrà loro concedere.

Al momento di versare la quota non si faranno a nessuno nuove riduzioni.

La quota viene ritirata durante i giorni del ritiro.

ESEMPI

Diamo una statistica di esercizi spirituali chiusi lontano da qui:
L'esempio serva di stimolo.

Negli Sati Uniti

▪ Da quando si è aperta vicino a S. Louis la « Casa bianca » diretta dai PP. Gesuiti, 4 Maggio 1922 fino al termine dell'anno 1930, vi si tennero 402 corsi con 3273 esercitanti. Alcuni fecero gli Esercizi fino a 9 volte.

▪ Nello Stato di Wisconsin le mute di Esercizi sono organizzate dai Cavalieri di Colombo.

Cominciarono le mute nelle case dei Gesuiti, ma il movimento andò acquistando tale intesità che oggi danno esercizi non solo i Gesuiti, ma i Cistercensi, i Cappuccini, i Premostratesi, i Carmelitani, i Redentoristi, i Salvatoristi, i Serviti e i Sacerdoti secolari.

In Olanda

▪ Nella casa « Lojola » di Wugt (Nord del Brabante) si ebbero l'anno 1930, ben 71 corsi di Esercizi con 3626 esercitanti.

▪ Nel medesimo anno nella casa « Manresa » di Venlo (Limburgo) si diedero 69 mute, con 4065 esercitanti.

▪ Nella casa « S. Ignazio » di Spanbrek (Limburgo) le mute furono 54 e 3154 gli esercitanti.

Totale delle tre case dirette dai PP. Gesuiti Olandesi: Corsi 194. Esercitanti 10845.

▪ A « S. Gerardushuis » Seppe (Nord del Brabante) i PP. Redentoristi tennero 66 corsi: 31 per uomini e 35 per donne. Gli esercitandi furono 2998.

▪ Nella casa diocesana di « S. Jozefretaitehuis » a Landeren (Overyssel), corsi 84, con 4854 esercitanti.

Che cosa è il protestantesimo

Più vi ripenso e più mi convinco non essere il protestantesimo se non il paganesimo reduce sulla terra, un'empia e abbominevole guerra al Vangelo, ma non dichiarata e a visiera scoperta; si è mantenuta sotto il nome specioso di cristianesimo, quasi un lembo della antica tonaca di Fra Martino: il protestantesimo è il bacio di Giuda.

Contardo Ferrini

IN CERCA DELL'EROE

(RACCONTO)

Settembre, in quella domenica, era più luminoso del solito.

Ci fu facile ottenere il permesso, poichè il motivo della richiesta assumeva l'aspetto di pellegrinaggio nel senso più significativo dell'espressione. L'amico che accompagnavo, figlio buono della vetusta Ferrara, si accingeva per la prima volta a compiere un nobilissimo atto di amor filiale: la visita alla tomba del padre, caduto da eroe sulle nude pietraie del Carso tremendo, raccolta nella pace solenne di Redipuglia.

I cicli divorano la strada polverosa, sotto l'impulso della nostra giovinezza. Parlo del flagello che si è scatenato sulla mia terra e rammentiamo il prode caduto.

Palmanova. Prima tappa. La stellata figlia della Serenissima ci accoglie in un nimbo di luce. Breve omaggio a S. Giustina. Con orgoglio superiamo le porte robuste e solenni come archi di trionfo: orgogliosi di sentirci soldati d'Italia

Passiamo l'infranto confine.

Aquileia Mater. Il quadrato campanile domina e protegge l'estremo confine di Roma. Entrando per la prima volta nella austera basilica patriarcale, il pensiero si porta riverente ai primi secoli della Chiesa, segue le distrizioni spaventose e i grandi trionfi che vi si preparano. A cospetto dei millenari mosaici, l'anima esulta e si commuove. Nel cimitero degli eroi, vegliati dalla Lupa Capitolina, « all'ombra dei cipressi pensierosi », in una pace solenne e profonda, tributiamo il nostro umile omaggio ai Dieci Militi Ignoti, e ai « morti primi, e a Giovanni Randaccio, fulgido pioniere delle prime aquile ».

Dovunque strade larghe, spaziose, imperiali: strade di Roma antica e di Roma rinnovellata.

L'italico Isonzo che l'Ellero cantò:

....

tu che all'Italia estinta
desti il tuo primo pianto
e all'Italia risorta il primo canto

....

ci torna alla mente color vermiglio.

Con senso di commozione scorgiamo la meta.

Monfalcone, risorto e sonante, ci offre ristoro e riposo di fronte ad uno scenario che ancor parla di lotte tremende.

Finalmente **Redipuglia!** Eccoci ai piedi della sterminata metropoli armata!

Ci dirigiamo al Comando di quella Compagnia di Lavoratori per le prime indagini. Il soldato addetto ci presenta la rubrica degli invitti Caduti. Lettera « G ». Iniziamo lo spoglio. Ecco! Gallerani Giuseppe, Caporal maggiore, 140. a Batteria Bombarde. Settore 4.o, fila 6.a, tomba n. 199.

Momento di viva emozione!

Ascendiamo per la via maestra il colle duramente conteso. Al monumento una vigile sentinella fa guardia d'onore ai prodi scomparsi. Salutiamo. Indi doveroso omaggio al Principe magnanimo che veglia il sonno dei suoi soldati. Visitiamo la cappella. Ricordo il Sacrificio divino da me servito, giovinetto, nel medesimo luogo, un decennio prima.

Ci affrettiamo per la ricognizione.

Il soldato che ci accompagna, ancora poco pratico, non riesce a rintracciare la fila: gliela troviamo noi. C'incamminiamo pel viale, muti, al par di soldati in camminamento, fra la selva di ordigni bellici, color di sangue, che distinguono ogni tomba.

Finalmente, ecco! L'amico che mi precede ha avvistato il cippo ricercato. « Caporal maggiore Gallerani Giuseppe ». Al figlio soldato è stato riservato l'onore di identificare la tomba dell'eroico genitore.

Preghiamo. In quel primo istante immagino il forte amplesso del papà generoso al figlio buono, soldato dell'Italia redenta e rivendicata.

La sosta non è lunga. Osserviamo il masso scolpito che conobbe l'affannoso riposo dei combattenti; un cingolo di Artiglieria forma il distintivo particolare.

Un'ultima prece e ripartiamo in silenzio.

Redipuglia!

....

L'orizzonte
è tutto un riso dalle alture al [mare

....

canta ancora l'umile Poeta.

Mando il saluto a due giovani scolte avanzate: a Giosuè Borsi e a Loreto Starace, nostri purissimi Eroi di Zagora e S. Michele. E a Trieste redenta e a Gorizia la santa.

Ripassiamo l'Isonzo con nel cuore l'ultimo augurio del nostro grande Cantore:

....

Canta, Isonzo sonante! In un [sol canto
mesci la gesta antica
ai nuovi tuoi destini

R. M.

Dialogo nel deserto

Nel deserto terrestre un solo dialogo è possibile; quello tra l'anima e Dio. Ma vi sono milioni che non l'ubbidiscono, e milioni che non l'amano. E allora, non sapendo parlare con l'Unico che possa comprenderle, non possono neppur conversare coll'altre anime. E l'uomo, avendo rifiutato l'Eterno compagno, rimane irremissibilmente solo.

Dio è il centro focale di tutti gli spirti: senza di Lui non v'è comunione tra i separati e chi lo abbandona sarà sempre straniero in mezzo ai fratelli.

Giovanni Papini

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto.*

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

Pace! — Gli Arcivescovi dell'Argentina, del Brasile, del Cile e del Perù, si sono rivolti ai governi della Bolivia e del Paraguay, chiedendo la cessazione delle ostilità in omaggio al prossimo Congresso Eucaristico internazionale, che avrà luogo in ottobre a Buenos Ajres. I Capi di Stato hanno risposto con deferenti parole di pace. Il Cielo volesse, che la proposta fosse accolta. Che bel dono per l'America latina da parte di Cristo Redentore, Re — pacifico! —

=

Dov'è l'unità? — Il « Sinodo » evangelico bavarese ha votato all'unanimità la decisione di non entrare a far parte della « Chiesa » evangelica unificata dal Reich. La scissione dunque perdura tra i protestanti non ostante tutti gli sforzi. Fuori della Chiesa Cattolica non c'è unità religiosa.

=

Un disastro Lo scoppio dei serbatoi di benzina ha quasi distrutta la città argentina di Campana. Vi furono numerose vittime e danni ingenti. In questa vita non siamo mai sicuri.

=

L'Arcivescovo dal Papa. — Il nostro Arcivescovo, che fu a Roma per il Convegno delle Donne Cattoliche, è stato ricevuto dal S. Padre in privata udienza. Egli ha portato una benedizione specialissima anche ai giovani di Azione Cattolica.

=

Bersaglieri, adunata. — Nei giorni 23 - 24 settembre a Milano ha luogo l'adunata dei bersaglieri in congedo. Il Capo del Governo si farà rappresentare dal generale De Bono.

=

Un articolo — Un articolo di grande importanza ha scritto Mussolini dal titolo: « La razza bianca muore? » Esso tratta della diminuzione delle nascite che costituisce una grave minaccia per la vita delle nazioni e di tutta la razza bianca. Il fenomeno trova la sua radice nella mancanza di coscienza cristiana e del «senso divino della vita»

BURRIFICAZIONE

Il latte è composto di sostanze albuminoidi, di grassi, idrocarbonati e di sali minerali. Le sostanze che maggiormente prevalgono sono la caseina, sostanza albuminaide e la sostanza grassa. Il burro è la sostanza grassa del latte separata per mezzo di operazione speciale, chiamata anche crema o panna.

La separazione si ottiene in due modi: coll'affioramento naturale e con le macchine centrifughe.

Il burro al contatto dell'aria, della luce e per effetto della temperatura va soggetto facilmente all'inacidimento. Per evitare questo basta tenere il burro a bassa temperatura 2 - 5 centigradi, coperto e al buio. Per l'economia domestica basta metterlo in un recipiente mantendolo sempre sotto l'acqua in una parte di locale fresco e oscura.

Altri mezzi per la conservazione sono la salatura e la fusione.

ANTENNE DI PACE

Durante tutta questa estate gravida di minaccie si può dire che le antenne radiotelegrafiche di tutto il mondo abbiano vibrato per onde di conflitti e di guerra.

Ma nel frattempo altre antenne sono state innalzate sulle vette più alte di tutto il mondo perchè abbiano a vibrare di sentimenti di pace. Sono le Croci innalzate per l'Anno della Redenzione su tutte le catene di montagne di tutti i continenti e che auspicano la « pace di Cristo nel regno di Cristo ».

Adesso quasi contemporaneamente si è eretta la gigantesca Croce del Monte Bianco e si è restituita la Croce sulla costa del Canadà, là dove la piantò il 24 agosto 1534 Giacomo Cartier che scopriva quella terra alla civiltà cristiana. Lo stesso Primo Ministro del Canadà, Bennet, ha presieduto a questa cerimonia, pronunciando un discorso che meriterebbe d'essere affisso alle cantonate di tutto il mondo, perchè in nome del Crocefisso-richiama il mondo alla fraternità e alla pace.

Intorno a queste croci devono convergere da tutto i mondo le onde della preghiera, affinchè giungano più vicino al trono dell'Altissimo, datore di ogni bene e di quel bene supremo che è la pace.

Pio XI lo ripeteva testè alle Associazioni Cattoliche di Albano che bisogna restituire al mondo «la luce del pensiero cristiano, su tutti i problemi della vita, sotto tutti gli aspetti, anche quelli che si dicono sociali, affinchè in tutte le cose domini la visione cristiana e la legge del Signore ».

L'onda di pace di Castelgandolfo si diffonda per tutta la terra attraverso le nuove antenne di Redenzione issate sui monti e la Croce sarà « l'unica speranza » dell'umanità.

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Saluto del nuovo Presidente

Come primo atto, in seguito alla mia recente nomina, sento il dovere di rivolgere un benevolo ed affettuoso saluto a tutte le Associazioni Cittadine.

Rivolgo pure un saluto speciale ai Dirigenti tutti, ai quali particolarmente mi rivolgo fiducioso per avere la loro generosa collaborazione.

Essi asseconderanno ogni nostra iniziativa che possa giovare allo svliuppo di questa importante Sottofederazione, che deve essere modello, dati gli elementi che la compongono.

Questa sia la parola d'ordine alla quale tutte le Associazioni aderiranno entusiaste e fattive.

Confido sopra tutto nell'aiuto che si può trarre nelle preghiere rivolte al Signore perchè fecondi il nostro lavoro e fin d'ora ne faccio calcolo iniziando la mia opera.

Mi auguro di poter degnamente rispondere alla fiducia in me riposta e per questo ricorro a Voi tutti per la buona riuscita del compito affidatomi.

In azione sempre, per Cristo Re.

Il Presidente Sottofederale
SELLO GINO

ASSOC. GIOV. DI S. GIORGIO

Il cronista è stato due mesi in villeggiatura e domanda scusa se solo oggi riprende il suo posto. Avrebbe dovuto ricordare la inaugurazione della nuova bandiera dell'Associazione, le feste di D. Bosco, e tante altre cose, ma acqua passata non macina più.

***

E' ritornato fra noi, reduce dal servizio militare il carissimo Lino, che ha voluto ricordare l'altra sera a sommi tratti, i momenti più emozionanti, e le riflessioni più patetiche provate durante il suo servizio. Adesso che è ritornato pare che l'Associazione sia più numerosa, tanto si è fatto grassoccio e parla e ride a destra e sinistra.

***

Il ritrovo serale continua bene, e qualche sera è animatissimo, anche per la presenza di quei biricchini di aspiranti che non possono giocare senza far chiasso.

***

Fra una settimana, avremo le prove generali del vecchio dramma « Le Pistrine romane » che il Direttore vuole esumare al principio del repertorio invernale, anche per dimostrare che questi drammi pur vecchi si possono dare con tutto il colorito e le sfumature di un dramma moderno.

Sottofederazione di Gemona

ARTEGNA

La festa del Patrono.

L'Associazione giovanile « S. Genesio » il giorno 25 u. s. ha festeggiato il suo Santo Patrono. Alla mattina tutti gli ascritti hanno assistito alla S. Messa celebrata dal loro Assistente Ecclesiastico D. Cariolato e si sono accostati ai Santi Sacramenti.

La festa si chiuse con conferenza, canti ed un rinfresco.

Sottofederazione di Codroipo

Corso dirigenti

Avvertiamo che Domenica 16 alle ore 8 nella cappella attigua alla Chiesa Arcipretale di Codroipo s'inizierà il corso per dirigenti. Dirà parole d'introduzione il Vice Assistente Diocesano Don Vittorio Tonello. Si raccomanda di attenersi a quanto già è stato stabilito su *Fiamma* del 1.o settembre.

CODROIPO

Gita a Monte Corno 1500 m.

Un esito migliore non poteva avere la gita degli effettivi di domenica 26 agosto a m. Corno.

Alle 4 partenza colla corriera fino a Forgaria; poi la salita al m. Prat (800 m.) e Messa dell'Assistente D. Giovanni. Quindi colazione offerta dal M. R. D. Antonio Murero Pievano di Forgaria e poi la famosa scalata al m. Corno. Siamo sulla cima a mezzogiorno. Alle 4 pom. si consumava il pranzo abbondantissimo, poi fotografie, colpi di cannone e triumphe al Sig. Pievano di Forgaria tanto ospitale e generoso. Alle 8 di sera si rientra cantando a Codroipo.

Inaugurazione del busto a Pellico.

Il nostro carissimo socio Giovanni Del Pin, con lavoro lungo e paziente ha riprodotto in argilla il busto del Pellico molto ben riuscito. L'Assistente ecclesiastico ha voluto collocarlo nella sala delle adunanze e si è fatta l'inaugurazione venerdì 24 agosto. Parlarono il Presidente e Don Giovanni.

CAMINO DI CODROIPO

Gita Pellegrinaggio.

I soci effettivi di questa Associazione si sono recati in gita a Castelmonte.

Partiti sabato sera 25 agosto in bicicletta assieme al loro Assistente Don Luigi Ciani, giunsero a S. Leonardo verso le 9, dove furono accolti ed ospitati cordialissimamente dal Cappellano Don Ascanio Micheloni.

Dopo breve riposo, alle 3.30 del mattino si sono avviati verso il Santuario arrivandovi alle 5. Compiute le devozioni e fatta colazione al sacco, hanno posato per diversi gruppi fotografici, quindi hanno ripreso la via del ritorno.

Sottofederazione di Tarcento

TARCENTO

Ritiro.

Lunedì 27 e martedì 28 dello scorso agosto, per iniziativa del Rev.mo Mons. Arciprete, nei locali dell'Asilo furono tenuti i due giorni di ritiri spirituali e rispettivamente lunedì per gli aspiranti e martedì per gli effettivi della Forania. Vennero predicati dal M. R. D. Vittorio Canciani Vicario di Villanova. Riuscirono ottimamente sia per il numero degli intervenuti (aspiranti 90, effettivi 30) quanto per la disciplina e buona volontà dimostratavi.

Ritorno:

Sono ritornati dalle armi i due carissimi compagni Oreste Rovere e Giovanni Durigatto. Ai fedelissimi ed ottimi amici il nostro benvenuto.

Soci Fuori Sede.

L'amico carissimo Pietro Secco, nel ricevere la tessera sociale per l'anno 1934, manda saluti e ringraziamenti ai soci tutti dell'Associazione; che pure dalla lontana Cirenaica vuole ricordare sempre e mantenersi socio fedele.

Salutissimi ed auguri nel Signore.

Sottofederazione di Variano

Convegno Aspirantistico

La Federazione Giovanile ha stabilito che il convegno aspirantistico per la nostra Forania sia fatto a Variano il giorno 23 settembre. Al convegno devono intervenire pure tutti i Presidenti e Delegati Aspiranti delle Associazioni.

Sarà svolto questo programma: ore 9: Adunata nel cortile dell'Asilo; ore 9.30: S. Messa e discorso; ore 10.15: Adunata; ore 12. Pranzo al sacco; ore 13: Ricreazione (giochi diversi); ore 14: Sacre funzioni con processione e discorso; ore 15: Omaggio ai Caduti; ore 15.30: Saluto.

NOGAREDO DI PRATO

Seduta straordinaria.

L'altra sera ci radunammo per una seduta straordinaria. Dopo brevi parole dell'Assistente ecclesiastico il Ch. D. Gregoris illustrò l'Azione Cattolica come apostolato

Tenne dietro la distribuzione di una speciale incombenza in seno all'Associazione a tutti e singoli gli ascritti. Poi il socio Angeli Alberto svolse con succo il tema: « l'amore del giovane cattolico ». In fine il cassiere raccolse tra i presenti una offerta per mandare il socio Scialino Corrado agli Esercizi spirituali e si raggiunse in breve la somma richiesta.

Bravi i nostri giovani!

Sottofederazione di Rosazzo

MANZANO

Gita Pellegrinaggio.

La gita annuale della Associazione di Manzano, fu effettuata domenica scorsa al Santuario di Barbana, con tutti gli effettivi al completo, guidati dall'Assistente Ecclesiastico. Al ritorno fecero tappa ad Aquileia, dove visitarono le bellezze della meravigliosa Basilica.

Tutto coi propri fondi.

Sottofederazione di Palmanova

S. MARIA LA LONGA

Convegno di Plaga.

Domenica 16 settembre, in S. Maria la Longa si svolgeranno solenni festeggiamenti in onore di S. Giovanni Bosco. La festa più che parrocchiale vuol riuscire una manifestazione di plaga ed i giovani fra i primi porteranno l'entusiastico omaggio ai Grande Educatore.

Sono pertanto invitate ad intervenire con bandiera tutte le Associazioni Giovanili dei dintorni per partecipare alle ore 15 alla processione per il trasporto della statua.

Vi interverrà anche il Presidente Federale che alle ore 14.30 nel cortile della canonica parrocchiale terrà un breve discorso ai giovani intervenuti, ed inaugurerà l'Associazione Giovanile « Don Bosco » di S. Maria la Longa.

FAUGLIS

Giorno di ritiro.

La domenica 2 settembre si raccolsero a Fauglis gli effettivi della Sottofederazione per un giorno di ritiro. Il tempo pessimo ha impedito l'afflusso di tutti i giovani; appena una quarantina hanno affrontato l'intemperie. In compenso molto raccoglimento. Edificante la Comunione Generale fatta durante la Messa delle 11. Quattro prediche, due fervorini, pratiche di pietà e un po' di tempo libero per le riflessioni. Ha predicato Don Fabio Comand Vice Rettore del Seminario. Alle 17 arrivò graditissimo il sig. Michelutti, inviato dalla Federazione, e tenne una elevata e calda conferenza ai giovani.

Sottofederazione di Mortegliano

LESTIZZA

Pellegrinaggio.

Domenica 26 agosto i Giovani della nostra Associazione in numero di 25 furono in gita-pellegrinaggio al Santuario di S. Antonio di Gemona.

Visitata la bella cittadina fecero una escursione fino al lago di Cavazzo. Al ritorno visitarono lo storico forte di Osoppo. Quindi sempre in bicicletta per i colli di Fagagna con piena soddisfazione compirono la bella gita. Nell'occasione propizia i cantori fecero sentire la loro abilità canora.

Chi vuole rigenerare una città od un paese non ha altro mezzo più potente: cominci coll'aprire un Oratorio festivo. L'Oratorio è l'arca di salvezza per tanti giovani.

S. Giovanni Bosco

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Elogio della carità

L'amore è longanime e benigno, non ha invidia, non agisce invano, non si gonfia, non è ambizioso, non è egoista, non si irrita, non pensa al male, non si compiace dell'ingiustizia, ma gode della verità, soffre ogni cosa, ogni cosa crede, tutto spera, tutto sopporta. L'amore non vien mai meno.

(I Corinti XIII - 4-8)

La scienza gonfia, ma la carità edifica.

(I Corinti VIII - 1).

IN MARGINE

Il dono dell'amare

(Da una lettera di Lacordaire)

« ...La gioventù è un gran bel momento della vita.

Fanciulli non si ha sufficiente sensibilità e conoscenza delle cose: nell'età matura si sa troppo; e il cuore meno allettato è più guardingo, non dà e non riceve più tanto.

Sui venti anni invece quale vigoria, quale vitalità! Si è tanto facilmente amati e s'ama tanto facilmente!

Vorrei sapere se tu sei innamorato, se subisci il fascino d'un'altra anima e se l'amore è la tua tendenza principale.

Ogni uomo ha un'inclinazione preponderante, intorno alla quale si raggruppano le altre. Per alcuni è la vanità: sentimento freddo pel quale si cura unicamente di brillare all'esteriore, per cui si ama vedersi circondato e ammirato da adulatori. Per altri è l'ambizione di dominare: passione tiranna che non stima gli uomini che come schiavi.

Quando si ama, è in se stessi che si vive sopratutto; non egoisticamente, ma in un santo ritiro, nel quale un'altra creatura ci soddisfa da sola, il cui solo ricorda basta per occupare una giornata intera; poco ci si preoccupa della gente e di quello che essa pensa; l'esterno è nulla.

Questa è la passione di tutte le grandi e nobili anime.

Desidero che questa sia la tua; non ch'essa sia priva di scogli! Ma perchè una volta superati, si gusta la sola vera gioia di quaggiù.

Il vero amore è puro; esso regna nel cuore e non nei sensi. I sensi si avviliscono e si spengono. Non c'è nessuno tanto lontano dall'amore quanto il dissoluto. Quanto più il cuore è puro, tanto più l'amore di Dio lo innalza e lo rende capace di amare veramente e costantemente.

I fifoncelli della paura
(autochiamata prudenza)

Lasciate che i cristiani si lancino alla mischia; se per caso il soverchio ardore li porterà troppo lontano, sapete pure che si arresteranno nettamente appena una certa voce (la Chiesa) dirà loro: Basta! Ma questa voce non è la vostra, o paurosi, che suonate sempre la ritirata anche prima del combattimento. Allorquando nel giorno del giudizio, dovremo rendere conto delle nostre parole e voi del vostro silenzio, senza dubbio molte di queste parole peseranno sulla bilancia dalla parte del male, ma il vostro silenzio sarà ancora più pesante davanti a Dio. Adunque non tacere nè acquietarsi, ma parlare e combattere quando si tratta degli interessi del bene.

Impiegando un po' d'attenzione si può, inoltre, evitare l'uso delle parole che pesano dalla parte del male. Così il franco combattimento per il bene è scevro di pericoli morali: i fifoncelli della paura sono perciò senza scusa.

Luigi Veuillot

Curiosità utili

— Perchè il caffè arresta il sonno?

— Perchè il caffè stimola il cuore ed impedisce il rallentamento della circolazione sanguigna del cervello, mantenendo quindi deste quelle facoltà che nel sonno sono assopite.

=

— Perchè il fuoco coperto dalle ceneri si conserva a lungo?

— Perchè la cenere impedisce l'irradiazione del calore e diminuisce in parte il contatto del fuoco con l'ossigeno, attenuando così la rapidità della combustione.

=

— Perchè quando si riscaldano le camere si deve tenere dell'acqua sulla stufa?

— Perchè la combustione toglie all'aria il vapore acqueo; quindi, tenendo sulla stufa una bacinella con acqua, questa evaporando impedisce che l'aria sia troppo asciutta.

=

— Perchè attraverso la nebbia il sole sembra rosso?

— Perchè la nebbia assorbe tutti i raggi colorati tranne il rosso.

PROVINCIA DI UDINE
MOVIMENTO POPOLAZIONE
LUGLIO 19934 - XII.

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
Nati	102	944	1046
Morti	79	544	623
Aumento pop.	23	400	423

Sac. OLIVO COMELLI - DIRETTORE RESPONS.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE.

Pubblicità BERTOLONI - Milano